

Casa della Pace

2 – 5 aprile 2021

Dialoghi sul vuoto

La meditazione non è la ricerca di un fine, non è tentare di raggiungere un obiettivo. Dalla meditazione nasce un silenzio immenso; non il silenzio coltivato, non il silenzio tra due pensieri, tra due rumori, ma un silenzio inimmaginabile. Il cervello diventa straordinariamente silenzioso quando si trova in questo processo di indagine; quando c'è silenzio c'è una grande percezione. In questo silenzio c'è il vuoto, un vuoto che è la somma di tutta l'energia.

Nell'esaminare la questione della coscienza e il suo contenuto è molto importante scoprire se la si sta osservando o se, osservando, la coscienza diventa consapevole di se stessa. C'è una differenza: o si osserva il movimento della propria coscienza - i propri desideri, i propri dolori, le proprie ambizioni, le proprie avidità e tutto il resto del contenuto della coscienza - come dall'esterno - oppure la coscienza diventa consapevole di se stessa. Questo diventa possibile solo quando il pensiero si rende conto che sta osservando ciò che esso stesso ha creato, cioè il contenuto della sua coscienza; solo allora il pensiero realizza che sta solo osservando se stesso, non un "io" che il pensiero ha creato e che osserva la coscienza. C'è solo l'osservazione. Allora la coscienza comincia a rivelare il suo contenuto, non solo la coscienza superficiale ma anche gli strati più profondi della coscienza, l'intero contenuto della coscienza.

*Se si vede l'importanza della pura e semplice osservazione, di un'osservazione immobile, allora c'è un fiorire; la coscienza apre le sue porte.
J.Krishnamurti – 4 settembre 1977 – Brockwood Park*

La citazione fatta per questo invito tocca diversi concetti importanti: le parole “meditazione”, “vuoto”, “coscienza”, “osservazione”, rimandano a campi di indagine inesauribili su cui molti esseri umani hanno speso vita ed energia. Nelle giornate del ritiro proveremo ad approfondire questi temi attraverso le parole di J.Krishnamurti e attraverso i dialoghi meditativi, dove con calma e ascolto reciproco ci sarà spazio per condividere le nostre riflessioni.

Il programma prevede, la mattina, la visione di un discorso di J.Krishnamurti seguito da un dialogo tra i partecipanti. Nel pomeriggio tempo libero che potremo usare per camminare insieme sui sentieri che si addentrano nei boschi intorno Casa della Pace o per visitare le vicine città storiche; prima di cena un secondo incontro sarà dedicato ad approfondire i temi del mattino.

I pasti sono vegetariani o vegani con prevalenza di prodotti locali e biologici.

Il costo totale è di 195 euro. Camere singole saranno disponibili secondo le esigenze personali e il numero dei partecipanti.

L'arrivo è consigliato nel pomeriggio di venerdì 2 aprile, la partenza dopo il pranzo di lunedì 5. La sera del 2 aprile ci sarà un primo incontro introduttivo.

N.B.: Nel caso, non improbabile, che in concomitanza con la Pasqua ci sia una nuova chiusura, il ritiro sarà spostato al fine settimana successivo, da giovedì 8 a domenica 11 aprile.

Il facilitatore dell'incontro è Santi Borgni. Da quasi vent'anni propone a Casa della Pace ritiri basati sul dialogo o sul silenzio, ispirati a J.krishnamurti.

Informazioni: 075933058 - santandrea@casadellapace.org - www.casadellapace.org

